

proposta

DOMENICA 23^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 38 - N. 1773 - 10 SETTEMBRE 2023

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

**VIENI AL MAGNA E BEVI
MANGERAI BENE
INCONTRERAI TANTE PERSONE
FARAI FESTA CON CHIRIGNAGO
E AIUTERAI LA PARROCCHIA
A PAGARE
IL RESTURO DELLA CHIESA
TI ASPETTIAMO**

A PROPOSITO DELLO "SBATEZZARSI"

(antefatto: un signore residente nella nostra parrocchia ha chiesto con raccomandata con ricevuta di ritorno e pretendendo la comunicazione di avvenuta cancellazione, di "sbattezzarsi". Gli ho risposto come sotto si capirà)

Venerdì 1 settembre è apparso sul GAZZETTINO un articolo che mi riguardava a proposito dello "sbattezzarsi". La giornalista che lo ha scritto mi sembra abbia riportato in maniera abbastanza corretta la mia posizione. Ma per essere capito bene pubblico qui sotto la nota scritta che le avevo inviato:

FARE I CATECHISTI

Ce l'abbiamo fatta a formare una piccola equipe sufficiente ad assicurare il catechismo ai bambini di 2^a elementare che cominciano il loro percorso catechistico.

Ho sempre creduto ed investito tanto nella catechesi "di base" quella che va dalla 2^a elementare alla 3^a media. Non solo ho creato personalmente il programma di questi sette anni di catechismo (seguendo fedelmente il catechismo della CEI, naturalmente, e verificando e rinnovando tutto il malloppo ogni anno all'inizio dell'estate) ma anche essendo sempre presente, come tutti possono constatare, nell'orario delle lezioni, seduto all'ingresso del centro, pronto ad intervenire per qualsiasi necessità, dal fotocopiare schede necessarie ad intervenire se i ragazzi sono troppo rumorosi.

Non sono mancate e non mancano le delusioni, specie per quanto riguarda la S. Messa, e in particolar modo nel tempo estivo.

Anche quest'anno è stato un macello, ma non per colpa dei bambini e dei ragazzi: chi risponderà davanti a Dio saranno i genitori.

Ero molto preoccupato perché quest'anno abbiamo fatto tanta fatica a trovare catechisti per la 2^a non solo perché si arrischiava a non poter dare a questi bambini ciò di cui hanno bisogno, ma anche e soprattutto perché una comunità che non si auto rigenera è destinata, ahimè, ad atrofizzarsi e a morire.

Quest'anno il problema è stato che nessuna delle catechiste che avevano completato il ciclo precedente ha potuto per i motivi più diversi a ricominciare.

Di solito qualcuna riprende volentieri da capo.

Adesso, più tranquillo anche perché Katia ha trovato i catechisti (almeno 3) necessari per la prima superiore e per gli universitari chiedo al Signore di benedire e accompagnare il nostro lavoro.

Lo facciamo proprio e solo per Lui. drt

(continua in seconda pagina)

Non so se già oggi sia uscito qualcosa sull'argomento nel suo giornale.

Mi interessa relativamente. Ci ritorno sopra solo per scrupolo. Chi non vuol far parte della Chiesa Cattolica non ha bisogno di nessun permesso e di nessun documento. Come ad una certa età non si crede più alla befana e non è necessario farne una dichiarazione pubblica, così se non si crede più nella Chiesa Cattolica non la si frequenta più (ammesso che lo si facesse almeno qualche volta prima) e stop.

La faccenda dello sbattezzarsi è assai curiosa.

All'inizio coloro a cui era venuta questa idea volevano che si strappasse materialmente il certificato di battesimo, ma essendo quello un documento che non poteva essere distrutto si sono accontentati di una nota a margine.

Non so se ha mai visto una lettera pre stampata con cui non si chiede ma si esige che non solo la nota sia scritta ma anche che se ne dia comunicazione all'interessato per mezzo di raccomandata.

Volendo essere "tignosi" che obbligo ho io di spendere anche pochi euro a favore di un privato al quale non ho fatto niente?

Ma il problema è un altro. Siccome per uscire dalla Chiesa basta uscire, tutte queste aggiunte hanno un sottile ma vero intendimento di ferire chi della Chiesa fa parte.

Questa sottile intenzione io l'ho sempre colta e da un pò di tempo ho voluto togliere a chi fa queste richieste la soddisfazione che si aspettava dicendogli: vuoi andartene? Ma era ora e non ti rimpiangeremo: non eri degno dei doni che nella Chiesa si ricevono.

La reazione è stata quasi sempre rabbiosa: l'obiettivo di umiliare il prete si è trasformato in una grande delusione.

Allora chi controplica con offese, chi, come il caso da lei citato, come un bambino va a piagnucolare dal giornale dicendo: buuu, che cattivoni sono quelliiii, una persona per bene come sono ioooo. brutti e cattivi.

Se il signore in questione voleva andarsene dalla Chiesa poteva farlo liberamente. Se ha voluto appiccicarci anche una dichiarazione oggettivamente negativa, si tiene la risposta che difficilmente può essere affettuosa.

Questo per completare il mio pensiero.

Cordiali saluti.

don Roberto Trevisiol

P.S:

Anche un salame capisce che una volta celebrato il battesimo rimane per sempre e non c'è carta bollata che lo possa cancellare.

MA: ...
SORPRESA!

Martedì all'ora di pranzo mi telefona il papà di due ragazze della nostra comunità e mi dice: ho visto che cerca un catechista. Se mi vuole sono qua.

ALLELUIA!

Con questo sono sette gli uomini che fanno catechismo, un terzo del totale. E dove sembrava impossibile che partecipassero anche gli uomini, uno all'anno vengono all'appello.

Grazie, Signore

P.S.

Adesso si sarebbe aggiunto un altro uomo ancora con la disponibilità di far catechismo: troppa grazia, Sant'Antonio

P.P.S

Equipes dei vari gruppi di Catechismo

2^ elementare: ANGELA VIANELLO, GIULIA BELLINI; MAURIZIO VARISCO

3^ elementare: MARCO ARTUSO; MAURO ANTONELLO; CRISTINA BARBON

4^ elementare: MONICA BINDOLI; DAVIDE FONTANEL; DIANA OBOE; ARIANNA VAZZORELLI;

5^ elementare: VALENTINA TIEZZA, GIANLUCA BELLINI; ANGELA MUNARI

1^ media: ZANOCCO MANUELA; DEGANI PIETRO; PINOSIO CHIA; MORO LUCIA

2^ media: SARTO ANNAMARIA; BELLINI LAURA; NIERO MORENA; PEDRAZZI GAZIELLA; TAMBURINI GIULIA

3^ media: BELTRAME RITA; FAVARETTO CHIARA; MARINO PAOLA; NOVELLO CIUNZIA; VAZZORELLI CRISTIANO

Sabato 9 settembre 2023

Abbiamo incontrato in questi giorni, nella celebrazione della Messa durante la settimana, una semplice esortazione di San Paolo rivolta ai Tessalonicesi, cristiani nati da poco: «Gesù Cristo è morto per noi, perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con Lui»: questa dunque è la nostra vita: vivere insieme con Lui.

Potremmo intendere questa esortazione in modo generico, ma non è giusto. Non siamo stati creati per vivere da soli. Nell'ordine della natura il Signore ci ha messi insieme, perché Lui stesso è Mistero di Unione nell'Unità. Dice Gesù durante l'Ultima Cena: «... vi disperderete e mi lascerete solo; ma io non sono solo, perché il Padre è con me».

Tanti nostri fratelli, ammalati o in difficoltà, imparano, tutti noi anziani in fondo, in modi e gradi diversi, dobbiamo imparare ad accettare la solitudine; ma non siamo soli: il Signore non vuole lasciarci soli, e quello che vuole lo ha fatto con la sua Potenza, e lo fa. Quando siamo impoveriti e altri aiuti vengono a mancare, impariamo a riconoscere più intimamente l' Aiuto vero, la vera Compagnia, che non viene mai a mancare; e questo è certamente un bene anche per tutti nostri fratelli.

Un caro saluto.

don Carlo

IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (11 - 17 SETTEMBRE 2023)

Lunedì 11 Settembre:

Pomeriggio: il parroco incontra con i catechisti di 1^ superiore i ragazzi ex terza media

Martedì 12 settembre:

Pomeriggio: il parroco incontra con i catechisti di 1^ superiore i ragazzi ex terza media

Mercoledì 13 Settembre:

Pomeriggio: visita alle famiglie di V. S. Margarita

Giovedì 14 Settembre:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. S. Caterina

Sabato 16 settembre:

Ore: **FESTA DEL CAMPEGGIO**

Domenica 17 Settembre:

**USCITA AUTUNNALE DELLA COMUNITA' GIOVANILE
Ore 11.00: BATTESIMI**

COS'E' LA FEDE?

La fede è dono di Dio

- «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».
- «Beato te, Simone, figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli» (Mt 16,17).
- «Credo, ma tu aiutanti nella mia incredulità» (Mc 9,24).

La fede è un atto libero

- «Convertitevi e credete al vangelo» (Mc 1,15).
- «Guai a te, Corazin! Guai a te, Betsaida! - Perché se a Tiro e a Sidone fossero stati compiuti i miracoli che sono stati fatti in mezzo a voi, già da tempo avrebbero fatto penitenza, ravvolte nel cilicio et nella cenere! Ebbene io ve lo dico: Tiro e Sidone nel giorno del giudizio avranno una sorte meno dura della vostra» (Mt 11,21-22).

La fede è un atto della mente

- «Il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una più profonda conoscenza di lui. Possa egli davvero illuminare gli occhi della vostra mente, per farvi comprendere al quale speranza vi ha chiamati (Ef 1,17-18).
- «Noi sappiamo che il Figlio di Dio è venuto e ci ha dato l'intelligenza per conoscere il vero Dio» (1Gv 5,20).

GLI OCCHI DELLA FEDE

Le ragioni della fede grazie alle quali il cristiano riconosce la presenza del suo Dio non hanno quasi alcun impatto su coloro che non sono illuminati dalla sua luce. Sono come vetrate senza sole.

Henri Bergson diceva spesso a Jean Guilton: «Lei è fortunato, è nato nella religione. Quando non ci si nasce, ci si trova un po' nella situazione di chi guarda le vetrate dall'esterno della Chiesa».